



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO VII – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO –

OGGETTO: Bilancio di esercizio 2025 dell’Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia “ItaliaMeteo” – Istruttoria.

PREMESSA

L’Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia “ItaliaMeteo” ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile e al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il bilancio di esercizio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, adottato dal Commissario straordinario con decreto n. 2 del 2026, prot. n. 555 del 4 maggio 2026, ai fini della prescritta approvazione.

Il bilancio è corredato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, dal prospetto consuntivo di cassa, dalla relazione sulle attività svolte e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

La presente relazione espone le risultanze dell’istruttoria svolta dal competente Ufficio del Dipartimento della protezione civile (Ufficio VII – Amministrazione e bilancio, di seguito ABI), nell’esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite al Dipartimento dalla normativa vigente, e verifica la regolarità del procedimento di adozione, la completezza della documentazione, la coerenza generale delle risultanze contabili e la sussistenza dei presupposti per l’approvazione del bilancio.

QUADRO NORMATIVO ED ISTITUZIONALE

L’Agenzia “ItaliaMeteo” è stata istituita dall’articolo 1, commi da 549 a 561, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Ai sensi del comma 551, l’Agenzia è dotata di personalità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, tecnico-scientifica, contabile e di bilancio; ai sensi del comma 557, come vigente, opera quale agenzia di diritto pubblico secondo i principi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Lo Statuto dell'Agenzia è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 settembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 9 novembre 2020. L'organizzazione dell'Agenzia è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 2020, n. 186.

Il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Agenzia è stato approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 296 del 6 febbraio 2024, registrato dalla Corte dei conti il 15 marzo 2024 al n. 539. Il bilancio è inoltre redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili, e la relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile.

L'articolo 13, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ricomprende tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile quelle preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale.

L'articolo 1, comma 297, lettera e), della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ha sostituito l'articolo 1, comma 557, della legge n. 205 del 2017, disponendo che l'Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Dipartimento della protezione civile, sentito il Ministro dell'università e della ricerca relativamente all'attività scientifica e di ricerca, e che il Dipartimento formula le linee guida strategiche per l'Agenzia. La disposizione è efficace dal 1° gennaio 2026.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'Agenzia rientra altresì tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicabili.

GESTIONE COMMISSARIALE DELL'AGENZIA

L'articolo 1, commi da 298 a 300, della legge n. 199 del 2025 ha disposto, dal 1° gennaio 2026, la decadenza degli organi dell'Agenzia, fatta eccezione per il Collegio dei revisori dei conti, e la nomina del Capo del Dipartimento della protezione civile quale Commissario straordinario, con attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il bilancio oggetto della presente istruttoria si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e, pertanto, a una gestione integralmente antecedente all'avvio della gestione commissariale. Esso è stato adottato nel 2026 dal Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri di amministrazione dell'Agenzia.

Il successivo provvedimento di approvazione è adottato dal Capo del Dipartimento della protezione civile nell'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite al Dipartimento dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 205 del 2017, come sostituito dall'articolo 1, comma 297, lettera e), della legge n. 199 del 2025, e non nell'esercizio delle funzioni di Commissario straordinario dell'Agenzia.

ADOZIONE DEL BILANCIO E PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il bilancio di esercizio 2025 è stato adottato con decreto del Commissario straordinario n. 2 del 2026, prot. n. 555 del 4 maggio 2026, tenuto conto del parere favorevole espresso dal



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Collegio dei revisori dei conti, acquisito al protocollo dell'Agenzia, n. 530 del 28 aprile 2026.

Il Collegio ha verificato le risultanze contabili e di cassa, rilevando la corrispondenza tra i saldi contabili e il saldo del conto del tesoriere al 31 dicembre 2025, e non ha rappresentato elementi ostativi all'adozione del bilancio.

PRINCIPALI RISULTANZE ECONOMICHE

Il conto economico 2025 evidenzia un utile di esercizio pari a euro 3.676.044, inferiore di euro 1.331.423 rispetto all'utile 2024, pari a euro 5.007.467. Il risultato deriva da un margine operativo positivo di euro 3.697.367, da un saldo negativo dell'area finanziaria pari a euro 29 e da imposte sul reddito dell'esercizio pari a euro 21.323.

Voce	2024 (€)	2025 (€)	Variazione (€)
Valore della produzione	7.051.424	7.568.042	516.618
Costi della produzione	2.003.799	3.870.646	1.866.847
Differenza A-B	5.047.625	3.697.367	-1.350.258
Risultato prima delle imposte	5.034.811	3.697.367	-1.337.444
Utile di esercizio	5.007.467	3.676.044	-1.331.423



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il valore della produzione, pari a euro 7.568.042, è costituito dalla voce “Altri ricavi e proventi” ed è riferibile in via prevalente al contributo in conto esercizio di euro 7.000.000 assegnato dal Ministero dell’università e della ricerca per le spese di funzionamento.

I costi della produzione ammontano a euro 3.870.646 e risultano in aumento di euro 1.866.847 rispetto al 2024. Le componenti più significative sono rappresentate dai costi per servizi, pari a euro 3.041.323, dai costi per il personale, pari a euro 371.638, dagli ammortamenti, pari a euro 115.068, dagli altri accantonamenti, pari a euro 101.455, e dagli oneri diversi di gestione, pari a euro 104.238.

Nell’ambito dei costi per servizi assumono particolare rilievo le spese per servizi amministrativi, pari a euro 1.083.387, il canone di assistenza software, pari a euro 860.554, e i servizi di somministrazione di personale, pari a euro 358.535. La quota di ammortamento di euro 115.068 riguarda l’immobilizzazione materiale “Hardware - Supercalcolatore”, acquistata nel 2025 a seguito dell’erogazione di un contributo per investimenti tecnologici pari complessivamente a euro 6.000.000.

Sono inoltre rilevate sopravvenienze passive per euro 101.455, relative a spese condominiali e ad altri costi connessi alla convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la precedente sede istituzionale, di competenza economica del 2024 ma sostenuti nel 2025. Per l’annualità 2025 è stato prudenzialmente accantonato al Fondo rischi e oneri un ulteriore importo di euro 101.455.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PRINCIPALI RISULTANZE PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Lo stato patrimoniale espone un totale dell'attivo e del passivo pari a euro 19.270.682, con un incremento di euro 5.909.799 rispetto al 2024. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 9.913.968 e registra un incremento di euro 3.676.043, sostanzialmente riconducibile all'utile dell'esercizio.

Voce	2024 (€)	2025 (€)	Variazione (€)
Immobilizzazioni materiali	0	4.884.932	+4.884.932
Attivo circolante	13.344.836	13.820.721	+475.885
Disponibilità liquide	7.307.740	13.767.538	+6.459.798
Ratei e risconti attivi	16.047	565.029	+548.982
Totale attivo	13.360.883	19.270.682	+5.909.799
Patrimonio netto	6.237.925	9.913.968	+3.676.043
Fondi per rischi e oneri	215.230	290.649	+75.419
Debiti	790.035	2.934.358	+2.144.323
Ratei e risconti passivi	6.117.693	6.131.707	+14.014

L'attivo è composto da immobilizzazioni materiali nette per euro 4.884.932, attivo circolante per euro 13.820.721, di cui disponibilità liquide per euro 13.767.538 e crediti per euro 53.183, nonché ratei e risconti attivi per euro 565.029.

Il passivo comprende, oltre al patrimonio netto, fondi per rischi e oneri per euro 290.649, debiti per euro 2.934.358 e ratei e risconti passivi per euro 6.131.707. I debiti comprendono euro 1.027.051 verso fornitori, euro 1.072.881 per debiti tributari, euro 3.783 verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale ed euro 830.643 per altri debiti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tra i risconti passivi sono compresi euro 5.884.932 relativi al contributo in conto impianti destinato agli investimenti tecnologici. La relativa imputazione a conto economico avverrà in correlazione al processo di ammortamento del bene finanziato, secondo il metodo indiretto adottato dall'Agenzia.

ESAME DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Con nota prot. n. 202528 del 5 ottobre 2026, acquisita al protocollo del Dipartimento della protezione civile n. DPC-DPC_Generale-A-SSCD-0045535 del 6 ottobre 2026, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di finanza, Ufficio VI - ha comunicato che, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, si può procedere, per quanto di competenza, all'approvazione del bilancio di esercizio 2025, con le raccomandazioni formulate nella medesima nota.

Le osservazioni del Ministero riguardano, in particolare, i profili di seguito indicati.

Assetto organizzativo e dotazione di personale. Il MEF ha richiamato le significative carenze di risorse umane dell'Agenzia, già evidenziate dal Collegio dei revisori dei conti, rilevando che l'assenza di una struttura organizzativa, amministrativa e contabile adeguata alla missione istituzionale e alla dimensione dell'attività operativa incide sullo svolgimento delle attività istituzionali e sulla capacità di spesa. È stato inoltre rilevato che, nonostante la legge 8 agosto 2024, n. 111, di conversione del decreto-legge n. 76 del 2024, abbia consentito l'assunzione di personale secondo le procedure previste per gli enti di nuova istituzione, il processo di approvazione del piano assunzionale non risultava concluso nell'esercizio in esame.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Norme di contenimento della spesa. Il MEF ha evidenziato che l'Agenzia, in quanto ricompresa tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, comprese quelle introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di acquisto di beni e servizi.

Individuazione del parametro di riferimento. È stata richiamata la circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020, secondo la quale, per gli enti e organismi di nuova istituzione non derivanti da accorpamenti o trasformazioni, il parametro per la determinazione dei limiti di spesa può essere individuato nei dati contabili del primo esercizio di piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante. L'individuazione di tale esercizio deve tenere conto, tra l'altro, della costituzione degli organi, dell'acquisizione delle risorse finanziarie e di personale e dell'effettivo avvio delle attività istituzionali.

Spese per autovetture e buoni taxi. Il MEF ha precisato che la disciplina generale introdotta dalla legge n. 160 del 2019 non ha determinato la disapplicazione dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. Resta pertanto applicabile il limite relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autovetture, nonché all'acquisto di buoni taxi, da rispettare nell'ambito del limite complessivo riferito agli acquisti di beni e servizi, secondo le indicazioni della circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020.

Prospetto sui tempi di pagamento. Ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, l'Agenzia ha allegato al bilancio il prospetto attestante i tempi di pagamento, sottoscritto dal rappresentante legale. Con riferimento all'importo dei pagamenti effettuati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

oltre i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, l'Agenzia ha rappresentato che il dato non risultava disponibile a causa della carenza di personale e dei cambiamenti organizzativi intervenuti nel 2025.

Indicatore di tempestività e debito commerciale. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, evidenzia per il 2025 un ritardo medio di 13,91 giorni, a fronte dell'anticipo medio di 4,32 giorni registrato nel 2024. Il debito commerciale scaduto e non pagato al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 73.498, con un tempo medio ponderato di pagamento di 43,93 giorni e un tempo medio ponderato di ritardo di 13,93 giorni.

Misure correttive sui pagamenti. Il MEF ha invitato l'Agenzia a adottare le iniziative necessarie ad assicurare il pieno rispetto delle disposizioni in materia di tempi di pagamento nelle transazioni commerciali. L'Agenzia ha ricondotto i ritardi principalmente alla carenza di personale addetto alla liquidazione e al pagamento delle fatture e all'incremento dei movimenti, rappresentando l'intenzione di monitorare il fenomeno nel 2026 e di ridefinire le procedure interne mediante termini più stringenti per la fase di liquidazione.

Obiettivi annuali connessi ai tempi di pagamento. È stato richiamato l'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che prevede l'assegnazione di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili e ai dirigenti apicali, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance. Sul punto sono state richiamate le indicazioni contenute nella circolare RGS n. 1 del 3 gennaio 2024.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Le osservazioni sopra richiamate non assumono carattere ostativo all'approvazione del bilancio, ma richiedono che l'Agenzia, nell'ambito della gestione 2026 e dei successivi esercizi, adotti le necessarie misure organizzative, gestionali e contabili e ne assicuri il monitoraggio, riferendone all'Amministrazione vigilante e al Collegio dei revisori dei conti.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento ha verificato la regolare adozione del bilancio, la completezza della documentazione trasmessa, la coerenza generale delle risultanze economiche e patrimoniali, la presenza del parere del Collegio dei revisori dei conti e l'acquisizione delle valutazioni del Ministero dell'economia e delle finanze.

Dall'istruttoria risulta che:

- il bilancio è stato adottato dall'organo competente con decreto n. 2 del 2026, prot. n. 555 del 4 maggio 2026;
- la documentazione contabile risulta completa e corredata dagli allegati e dalle relazioni previsti;
- il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole;
- il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che si può procedere all'approvazione, ferme restando le raccomandazioni formulate;
- il bilancio evidenzia un utile di esercizio di euro 3.676.044, un patrimonio netto di euro 9.913.968 e disponibilità liquide di euro 13.767.538;
- la Nota integrativa propone di portare a nuovo l'intero utile dell'esercizio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- permangono profili da monitorare relativi alla dotazione di personale, alla capacità di spesa, all'applicazione dei limiti di contenimento e alla tempestività dei pagamenti;
- il provvedimento di approvazione deve essere adottato dal Capo del Dipartimento nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, mantenendo tale funzione distinta da quella di Commissario straordinario.

Alla luce delle risultanze esaminate, non emergono elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2025, ferma restando la necessità che l'Agenzia dia puntuale seguito alle raccomandazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze, con particolare riguardo al rafforzamento della dotazione di personale, alla determinazione e al rispetto dei limiti di spesa, alla completa rilevazione dei dati sui pagamenti commerciali, alla riduzione dei tempi di pagamento e all'assegnazione degli obiettivi previsti dall'articolo 4-bis del decreto-legge n. 13 del 2023. L'attuazione delle misure conseguenti dovrà essere oggetto di monitoraggio nell'ambito dei successivi adempimenti gestionali e contabili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto del quadro normativo richiamato, della regolare adozione del bilancio, del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, dell'esito dell'esame svolto dal Ministero dell'economia e delle finanze e delle verifiche effettuate dal Dipartimento della protezione civile, si ritiene che sussistano i presupposti per l'approvazione del bilancio di esercizio 2025 dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il bilancio chiude con un utile di esercizio pari a euro 3.676.044, da portare integralmente a nuovo secondo la proposta formulata nella Nota integrativa, e con un patrimonio netto pari a euro 9.913.968.

Si propone, pertanto, l'adozione del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile recante l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Agenzia "ItaliaMeteo", chiuso al 31 dicembre 2025, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite al Dipartimento dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come sostituito dall'articolo 1, comma 297, lettera e), della legge 30 dicembre 2025, n. 199, con contestuale approvazione della destinazione a nuovo dell'utile e, con espressa previsione, dell'obbligo per l'Agenzia di dare seguito alle raccomandazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze in materia di personale, contenimento della spesa e tempestività dei pagamenti.

Si rimette quanto sopra alle considerazioni della V.S..

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Anna Sirica

ANNA
SIRICA
15.10.2026
15:30:37
GMT+02:00

